



Alla c.a. del Segretario del Partito Democratico

Enrico Letta

Gentile Segretario, Le scrivono Daniele Armellino, Martina Iuliano e Giorgia Sorrentino a riguardo della campagna che il Think Tank Collettivo Pepe Valarioti sta portando avanti da quattro mesi: quella per chiedere che vengano garantite modalità di voto a distanza a beneficio di cittadine e cittadini fuori sede. Una grande stagione di consultazioni elettorali attende il Paese in autunno, in un quadro pandemico ancora incerto all'interno del quale si rinnoveranno le amministrazioni di più di millecento comuni e della regione Calabria. Il pericolo del rientro in massa presso i luoghi di residenza, in finestre temporali ristrette, costringerà studenti e lavoratori fuori sede, nei fatti, a scegliere tra il diritto costituzionale al voto e quello, fondamentale, alla salute. La campagna #VotoSanoDaLontano, lanciata lo scorso 14 dicembre, ha coagulato intorno a sé una rete di respiro nazionale, che vede coinvolti i coordinamenti delle maggiori associazioni studentesche universitarie, e una rete regionale, della quale invece fanno parte le compagini calabresi di ANPI, CGIL, CISL, UIL, Libera, Movimento Politico per l'Unità, Insieme per il Bene Comune e Confesercenti. In questo cammino, abbiamo potuto avvalerci del sostegno di due costituzionalisti, i Professori Roberto Bin e Salvatore Curreri, redattori di una proposta di legge presentata a inizio aprile nella Commissione Affari Costituzionali della Camera dal Presidente Giuseppe Brescia. In questi giorni si sta saggiando l'interesse delle forze politiche a sottoscriverla trasversalmente per poi depositarla ufficialmente in Parlamento. Infatti, solo un consenso politico forte e compatto potrà permettere a questa misura di civiltà di essere approvata in tempo utile per garantire la partecipazione al voto in autunno, riuscendo davvero nella difficile impresa di trasformare la pandemia in un'opportunità storica. Come Collettivo, consapevoli di ciò, abbiamo fin da subito cercato di tessere un dialogo proficuo con tutto l'arco delle forze parlamentari, trovando disponibilità all'ascolto anche nel Partito Democratico, in particolare nelle figure degli On. Antonio Viscomi, Enza Bruno Bossio e Stefano Ceccanti. Conoscendo il precedente impegno in merito dell'On. Marianna Madia, prima firmataria della proposta Voto Dove Vivo, abbiamo pensato subito di rendere noti i nostri sforzi alla Deputata. La proposta di legge della quale siamo sostenitori è, infatti, complementare alla sua, la quale ultima non interviene a normare elezioni regionali e amministrative. Consapevole degli importanti risvolti sulla partecipazione dei giovani alla vita democratica del Paese che tale innovazione recherebbe, anche l'On. Chiara Gribaudo ha voluto prendere contatti con il nostro gruppo e a breve dovrebbe avere luogo un incontro.

Segretario, il suo sincero interesse per i giovani, il loro presente, il loro futuro, la loro voce ci è sempre giunto sincero, e così è trasparso nelle parole che ha dedicato al tema del voto ai sedicenni nel discorso con il quale si è candidato a guidare il PD. Ci rivolgiamo dunque a lei, sicuri di trovare apertura e interesse rispetto all'istanza da noi presentata. Ci lasci, infine, rappresentarle l'ulteriore motivazione che anima la nostra battaglia, oltre alla strenua difesa di un diritto costituzionale. Noi riteniamo che l'allargamento della partecipazione democratica sia strumento importante per rompere soffocanti meccanismi mafiosi e clientelari di condizionamento del voto e poter permettere una reale rigenerazione della nostra democrazia. Un'opportunità che, non possiamo tacerne l'orgoglio, parte dalla Calabria per estendere i propri benefici ugualmente a tutto il Paese.

Catanzaro, 12/04/2021

Per il Collettivo

Daniele Armellino, Martina Iuliano, Giorgia Sorrentino.